

Una bocciata d'ossigeno

Immigrati Associazioni e sindacati contro Azzaro

Una rottura clamorosa al tavolo di accordo tra Comune, associazioni e sindacati, sul quale si sarebbero dovuti delineare gli interventi in favore degli immigrati.

L'assessore - come è riportato in una nota diffusa nella tarda serata di ieri e firmata dalle associazioni già citate e dai sindacati - dopo otto mesi di discussione con tutte le parti interessate a definire un accordo di programma per la realizzazione dei centri di accoglienza, si è presentato non riconoscendo più valido tutto il lavoro svolto fino ad ora.

Stando così le cose, le associazioni e le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro urgentissimo con il presidente della giunta regionale, con il presidente della Provincia, con il sindaco Carraro e con il prefetto Caruso per chiarire tanto la responsabilità quanto l'affidabilità degli interlocutori.

Carlo Vizzini, Psdi, scrive alla ditta per sospendere il contratto dopo le denunce dell'«Unità» Bloccato il contestatissimo acquisto

Sfuma l'affare Poste-Romanazzi Marcia indietro del ministro sul trasferimento

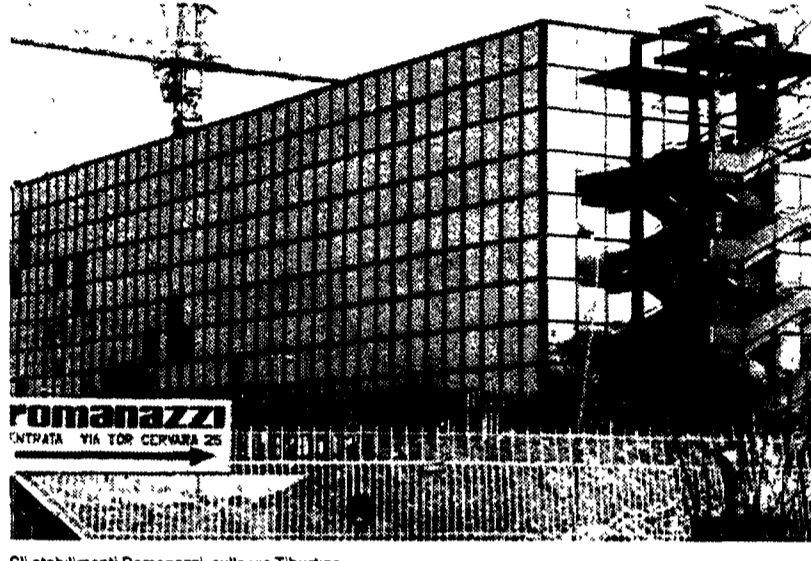
Il ministro Carlo Vizzini manda a monte l'affare Romanazzi. Le Poste non acquisteranno più gli uffici che l'imprenditore ha costruito smantellando le sue officine sulla Tiburtina.

CARLO FIORINI

L'affare del trasferimento delle Poste alla Romanazzi è sfumato. Il ministro Carlo Vizzini lo ha annunciato il 30 maggio scorso all'imprenditore con una lettera.

Viene bloccato così l'affare da 160 miliardi (tanto avrebbe dovuto versare il ministero a Romanazzi) che è il simbolo delle speculazioni in corso sulla via Tiburtina, dove le industrie vengono smantellate per lasciare posto a uffici e centri commerciali.

L'operazione «Poste» ideata da Romanazzi (e non ufficialmente, per così dire, nel maggio del '90, quando su alcuni quotidiani romani fu pubblicato un avviso: «Importante ente pubblico ricerca in Roma compendio immobiliare...»).



Gli stabilimenti Romanazzi, sulla via Tiburtina

Tiburtina, fece sparire le officine e cominciò a costruire i palazzi di vetro ormai completati. Il contratto tra il ministero e Romanazzi ha fatto il suo corso, nonostante l'inserzione specificasse che lo stabile avrebbe dovuto essere «privo di vincoli pregiudiziali al libero uso».

Il primo stop alla conclusione dell'affare venne proprio da parte dell'Avvocatura di Stato qualche mese fa: nessuna firma del contratto finché il Comune non cede il cambio di destinazione d'uso.

Insultato è stato sempre sostenuto dai sindacati, infatti la sede centrale di piazza san Silvestro è stata ristrutturata e i lavori sono quasi ultimati.

Sulla notizia del «no» del ministro all'operazione «Romanazzi» è intervenuto Mario Bastianini, segretario della Cgil di Roma, responsabile del settore industria. Il sindacalista dà un giudizio positivo sull'intervento di Vizzini e sull'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale.



Giovani attori allo sbaraglio

Giovani, ignoti e con tanta voglia di salire sul palco: a questa piccola schiera di neoattori il teatro dei Satiri ha deciso di aprire il sipario. Da oggi, dunque, e fino al 1 luglio si alterneranno in scena otto compagnie, che interpreteranno un testo da loro scelto o scritto.

Quattro monologhi e due dialoghi ricchi di ironia e di satira di costume costituiscono «L'animale del commercio» di Umberto Simonetta che Roberto Vandelli dirige il 25 e il 26 giugno. Un esplosivo «Taxi a due piazze» (27-29 giugno) è la proposta di Fortunato Cerino che da Ray Cooney trae uno spettacolo movimentato, dove la menzogna cerca di continuo situazioni paradossali.

Stasera omaggio jazz al Music Inn per Baker

Ricordando Chet

LUCA GIOLI

Ricordando Chet Baker è il tema che stasera il Music Inn propone a una decina di jazzisti italiani per una session di memorabili memorie del geniale trombettista dell'Oklahoma, morto «suicida», 4 anni fa in un albergo di Amsterdam.

Non è facile parlare di un artista come Baker, la sua vita, le sue passioni, i suoi drammi, hanno reso e lo rendono tutto, uno dei personaggi più misteriosi, che la storia del jazz abbia avuto.

Un lento ritorno alle scene. Da questo momento molto cambierà nella sua vita, solo la sua dolcissima e lirica poetica rimarrà inalterata nel tempo, lo stesso tempo che ha saputo tenere legato ad un filo la magica arte di questo angelo biondo.

Per chi vuole rimembrare, appuntamento a stasera (ore 20.30), al Music Inn per «Ricordando Chet Baker», un concerto al quale parteciperanno alcuni famosi jazzisti italiani, che in anni passati hanno avuto modo di collaborare con lui: Renato Sellani e Stefano Sabatini (pianoforte), Maurizio Giammarco e Massimo Urbani (sax), Flavio Boltrò (tromba), Nicola Stilo (flauto), Giovanni Tommaso (basso) e Giampaolo Ascolese (batteria).



Un'immagine di Chet Baker

Concerto Canti tribali per gli Ishi e i Gronge

Qualche sera fa al Forte Prenestino, il centro sociale e occupato di Centocelle, hanno suonato, in favore della rivista Anarchica, due dei migliori gruppi del circuito musicale italiano: gli «Ishi» e i «Gronge».

Mostra L'avventura manzoniana di Schiaroli

Villa Ramazzini è stata per qualche giorno la cornice romana dell'universo manzoniano, nel quale si addensano i personaggi, i protagonisti e comprimari dei «Promessi Sposi», quell'affresco di vita lombarda che ha accompagnato la nostra cultura dall'Ottocento a oggi.

Dal 22 giugno gli appuntamenti di «Romaeuropa»

Una città per palco

ELEONORA MARTELLI

Cinema, musica, danza, teatro incontri e convegni. Per un intero mese, dal 22 giugno al 22 luglio, Roma si animerà grazie ai mille appuntamenti con l'arte, la cultura e lo spettacolo che dieci diversi paesi propongono a Romaeuropa Festival '92.

Per la danza è da segnalare l'ultima creazione di Trisha Brown, una delle figure più interessanti della danza contemporanea, realizzata con i danzatori di Dominique Bagouet e coprodotta dal Festival.

Per la musica è da segnalare l'ultima creazione di Trisha Brown, una delle figure più interessanti della danza contemporanea, realizzata con i danzatori di Dominique Bagouet e coprodotta dal Festival.



Carolyn Carlson, ospite del festival Romaeuropa; in alto a destra, giovani attori della rassegna «Provateatro»

Un live-act diverso, senza dubbio meno sobrio e minimale di quello degli «Ishi» ma egualmente coinvolgente e sentito. Anche in questo caso a tenere in mano il bandolo della matassa è una voce femminile, quella di Tiziana, giovane donna di grande carattere che rincorre senza sforzo i mille toni, i mille accenti umbrici dei «Gronge».

Un live-act diverso, senza dubbio meno sobrio e minimale di quello degli «Ishi» ma egualmente coinvolgente e sentito. Anche in questo caso a tenere in mano il bandolo della matassa è una voce femminile, quella di Tiziana, giovane donna di grande carattere che rincorre senza sforzo i mille toni, i mille accenti umbrici dei «Gronge».